



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agencia Italiana para el Comercio Exterior

A large graphic element consisting of two vertical bars, one green on the left and one red on the right, with rounded ends, framing the central text.

# **SPAGNA**

## **CONGIUNTURA**

### **III trimestre 2018**

*Agenzia ICE - Ufficio di Madrid*

*Data di realizzazione: gennaio 2019*

## INDICE

<b>DATI MACROECONOMICI</b>	<b>3</b>
<b>COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO</b>	<b>5</b>
Composizione merceologica	6
Distribuzione geografica	7
<b>COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA</b>	<b>8</b>
Importazioni spagnole di prodotti italiani	9
Esportazioni spagnole verso l'Italia	10
<b>INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO</b>	<b>11</b>
<b>Investimenti esteri in Spagna</b>	<b>11</b>
– Principali paesi investitori	11
– Distribuzione settoriale	13
– Distribuzione geografica degli IDE in Spagna	14
<b>Investimenti spagnoli all'estero</b>	<b>14</b>
– Principali paesi ricettori	14
– Distribuzione settoriale	15
– Distribuzione delle zone di origine degli IDE spagnoli all'estero	16
<b>INVESTIMENTI CON L'ITALIA</b>	<b>16</b>
Investimenti italiani in Spagna	16
Investimenti spagnoli in Italia	16

**DATI MACROECONOMICI**

Principali indicatori economici * (variazioni percentuali su base annua)	2017			2018 <sup>(1)</sup>			2017 <sup>(1)</sup>	2018 <sup>(2)</sup>	2019 <sup>(2)</sup>
	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II Trim.	III Trim.			
PIL nominale (valori in milioni di €)	290.628	292.767	296.981	297.284	300.404	<b>302.695</b>	1.166.319	1.207.000	1.252.400
PIL reale (var %)	3,1	2,9	3,1	2,8	2,5	<b>2,4</b>	3,0	2,5	2,1
Consumi privati (var %)	2,5	2,6	2,7	3,1	2,2	<b>2,1</b>	2,5	2,5	2,2
Consumi pubblici (var %)	1,7	2,0	2,6	2,2	1,9	<b>2,1</b>	1,9	2,1	1,3
Investimenti fissi lordi (var %)	3,6	5,8	5,2	3,8	7,0	<b>5,5</b>	4,8	5,6	4,0
▪ Beni strumentali (var %)	3,3	6,8	7,0	1,8	10,3	<b>7,2</b>	6,0	5,2	3,8
▪ Edilizia (var %)	4,1	5,7	4,8	5,6	6,3	<b>5,5</b>	4,6	6,0	4,1
Domanda interna (contributi alla crescita del PIL/ punti percentuali)	2,6	3,2	3,3	3,1	3,1	<b>2,8</b>	2,9	3,0	2,4
Tasso di inflazione/media del periodo (%)	2,0 (media annuale)			1,0	1,8	<b>2,2</b>	2,0	1,7	1,5
Tasso di disoccupazione (% sulla popolazione attiva)	17,2	16,4	16,5	16,7	15,3	<b>14,6</b>	17,2	15,3	13,9**

\* Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

\*\* Il governo spagnolo ha incrementato al 14% la previsione del tasso di disoccupazione per l'anno 2019 (aggiornamento gennaio 2019)

(1) Dati provvisori

(2) Dati di previsione per l'intero anno

Fonte: INE (Sistema europeo dei conti - SEC 2010) dati trimestrali 2017/2018 e annuali 2017// FUNCAS Fundación de las Cajas de Ahorros (agg. gennaio 2019) per le previsioni annuali 2018 e 2019.

Nel terzo trimestre del 2018, l'economia spagnola ha mostrato segnali di decelerazione. Sulla base dei dati della Contabilità nazionale spagnola (Sistema europeo dei conti - SEC 2010) pubblicati dall'INE (Istituto spagnolo di Statistica), nel periodo luglio/settembre 2018, il tasso di crescita intertrimestrale si è mantenuto, come nei trimestri precedenti, sullo 0,6%; in termini annuali, invece, l'incremento del PIL ha subito una riduzione di un decimo, attestandosi al 2,4% contro il 2,5% del periodo aprile/giugno 2018.

Previsioni andamento del PIL spagnolo (variazione media annua in percentuale)			
ENTI	Data aggiornamento	2018	2019
<b>Governo spagnolo</b>	gennaio 2019	2,6	2,2
<b>Banca centrale spagnola</b>	settembre 2018	2,6	2,2
<b>CE</b>	novembre 2018	2,6	2,2
<b>FMI</b>	ottobre 2018	2,7	2,2
<b>OCSE</b>	maggio 2018	2,8	2,4

Per quanto riguarda le proiezioni per l'economia del paese nel 2018, la Banca Centrale spagnola, il Governo locale e la Commissione Europea (CE) fissano al 2,6% il tasso di crescita del PIL; per l'anno in corso si prevedono andamenti più contenuti. Le ultime stime (gennaio 2019) realizzate dal governo spagnolo hanno ridotto di un decimo la crescita prospettata lo

scorso mese di ottobre, pertanto la quasi totalità delle previsioni coincidono nell'identificare il 2,2% come tasso di incremento del PIL nel 2019.

Nel terzo trimestre del 2018, il contributo della domanda interna alla crescita del PIL si è attestato sui 2,8 punti percentuali, tasso inferiore di tre decimi a quello del trimestre precedente. Nell'analisi disaggregata di questa componente, i consumi privati hanno registrato un trend più contenuto; infatti, da tassi di incremento del 3,1% nel primo trimestre del 2018, sono passati al 2,2% nel secondo trimestre e al 2,1% del periodo luglio/settembre.

Anche per gli investimenti fissi lordi l'andamento è stato meno dinamico con un incremento in termini annuali del 5,5% (7,0% nel II trim. 2018). A tale andamento hanno contribuito in particolare i beni strumentali che sono cresciuti del 7,2% contro il 10,3% del secondo trimestre del 2018; la crescita del settore dell'edilizia si è attestata al 5,5% (6,3% nel II trim. 2018).

La spesa pubblica ha registrato nel periodo luglio/settembre 2018 un incremento in termini annuali del 2,1%. Da evidenziare che fino allo scorso mese di settembre, il deficit pubblico (Amministrazione centrale, regionale e Previdenza Sociale) ha raggiunto i 18.585 milioni di euro (1,53% del PIL). L'obiettivo previsto dal governo Sánchez per l'intero 2018 è del 2,7% del PIL, superiore al tasso del 2,2% fissato inizialmente da Bruxelles.

Sul fronte della produzione, l'andamento è stato negativo per il settore primario che è passato da segnare incrementi del 3,4% del valore aggiunto lordo nel secondo trimestre del 2018 a subire una flessione dell'1,5% nel periodo luglio/settembre. L'industria manifatturiera ha registrato un incremento dell'1% rallentando i trend dei due trimestri precedenti (2,7% nel I trim. / 2,5% nel II trim. 2018). Il settore dell'edilizia (+7,1%) e quello dei servizi (+2,6%) hanno aumentato, invece, di tre e due decimi rispettivamente i ritmi di crescita rispetto al periodo aprile/giugno 2018.

Il tasso di disoccupazione si è posizionato al 14,55% della popolazione attiva (15,28% nel II trim.). Il numero di occupati ha raggiunto, nel periodo luglio/settembre 2018, i 19.528.000 e quello dei disoccupati si è attestato sui 3.326.0000 secondo i dati dell'INE (Istituto spagnolo di Statistica – EPA<sup>1</sup>)

Nel mese di novembre 2018, l'IPC ha segnato un incremento annuale dell'1,7% (2,3% nel mese di ottobre). Le previsioni per l'intero 2018 oscillano tra un minimo dell'1,7% ed un massimo dell'1,9%.

Per quanto riguarda l'ambiente politico, il premier Pedro Sánchez (PSOE – Partito Socialista) arrivato al governo lo scorso mese di giugno tramite una mozione di sfiducia, ha superato i suoi primi 100 giorni. Il bilancio di questo periodo presenta luci ed ombre.

La composizione di un esecutivo in tempi record, con un'ampia maggioranza di ministre e l'incorporazione allo stesso di figure indipendenti di prestigio ha ricevuto valutazioni molto positive sia a livello nazionale che internazionale. Tale valutazione è stata oscurata successivamente dalle dimissioni dei ministri di cultura e sanità e dalle polemiche sorte intorno ad altri membri del gabinetto.

Inoltre, il criterio iniziale di carattere transitorio che, secondo il Partito Socialista, avrebbe avuto il governo uscito dalla mozione di sfiducia, è stato modificato dalle dichiarazioni del presidente che ha avanzato la possibilità di indire le elezioni al termine naturale della presente legislatura (anno 2020). L'avverarsi di questa possibilità dipende da due fattori determinanti: l'andamento della situazione politica, ancora irrisolta, della Catalogna e l'approvazione della Legge Finanziaria 2019 per la quale il governo in minoranza di Sánchez dovrà ottenere l'appoggio anche dei partiti catalani e baschi.

---

<sup>1</sup> EPA – Encuesta de Población Activa. Si tratta di un sondaggio sulla popolazione attiva realizzato dall'Istituto spagnolo di Statistica.

### Nota metodologica:

Si evidenzia che i dati riportati nelle sezioni relative al Commercio Estero (Spagna/Mondo – Spagna/Italia) della presente Nota congiunturale hanno come fonte di riferimento le statistiche dell'ICEX (ente spagnolo preposto alla promozione del commercio estero e degli investimenti del paese) e presentano differenze rispetto a quelli pubblicati dall'Istat (Istituto italiano di Statistica).

La scelta di una fonte spagnola risponde alla necessità di offrire una visione complessiva del commercio estero spagnolo con il mondo; analisi che non sarebbe possibile utilizzando i dati di fonte italiana.

### COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO

Nei primi nove mesi del 2018 (dati provvisori) le esportazioni spagnole hanno raggiunto i 212.163 milioni di euro, segnando una crescita del 3,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; le importazioni, con un valore di 236.350 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 5,5%.

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNOLA (valori in milioni di euro)							
	Anno	Export	Var %	Import	Var %	Saldo	Copertura %
Agroalimentare (bevande incluse)	2015	41.401	8,6	31.936	8,8	9.465	129,64
	2016	43.903	6,0	33.055	3,5	10.848	132,82
	2017*	46.737	6,5	35.464	7,3	11.273	131,79
	genn/sett 2017*	35.104	7,3**	26.899	7,9**	8.205	130,50
	<b>genn/sett 2018*</b>	<b>35.261</b>	<b>0,45**</b>	<b>27.165</b>	<b>1,00**</b>	<b>8.096</b>	<b>129,80</b>
Beni di consumo	2015	30.421	8,6	40.563	11,5	-10.142	75,00
	2016	32.496	6,8	43.319	6,8	-10.823	75,02
	2017*	35.620	9,6	45.482	5,0	-9.862	78,32
	genn/sett 2017*	26.160	8,6**	33.755	4,6**	-7.655	77,50
	<b>genn/sett 2018*</b>	<b>26.860</b>	<b>2,7**</b>	<b>34.100</b>	<b>1,0**</b>	<b>-7.240</b>	<b>78,77</b>
Prodotti industriali e tecnologici	2015	177.972	2,0	202.273	1,2	-24.301	87,99
	2016	179.994	1,1	197.404	-2,4	-17.410	91,18
	2017*	194.768	8,2	220.924	11,9	-26.156	88,16
	genn/sett 2017*	144.296	8,1**	163.467	12,6**	-19.171	88,27
	<b>genn/sett 2018*</b>	<b>150.043</b>	<b>4,0**</b>	<b>175.085</b>	<b>7,1**</b>	<b>-25.042</b>	<b>85,70</b>
TOTALE	2015	249.794	3,8	274.772	3,5	-24.978	90,91
	2016	256.393	2,6	273.779	-0,4	-17.386	93,65
	2017*	277.126	8,1	301.870	10,3	-24.744	91,80
	genn/sett 2017*	205.560	8,1**	224.121	10,8**	-18.561	91,72
	<b>genn/sett 2018*</b>	<b>212.163</b>	<b>3,2**</b>	<b>236.350</b>	<b>5,5**</b>	<b>-24.187</b>	<b>89,77</b>

\* Dati provvisori.

\*\* Variazione % rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Il ritmo più lento delle esportazioni spagnole ha provocato un incremento del deficit commerciale che è passato dai 18.561 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017 agli attuali 24.187 milioni di euro. Il tasso di copertura si è attestato all'89,77% contro il 91,72% del periodo gennaio/settembre 2017.

### Composizione merceologica

Nel ranking merceologico dell'**export spagnolo** le autovetture occupano la prima posizione con un valore di 28.006 milioni di euro ed una flessione dell'1,5% rispetto ai primi nove mesi del 2017. Al secondo posto si trovano i prodotti chimici in senso lato che hanno raggiunto i 24.434 milioni di euro (+2,9%).

Ranking merceologico dell'export spagnolo – gennaio/settembre 2018* (valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	Mln €	Var % 18/17**	% Tot.
1	Autovetture	28.006	-1,5	13,2
2	Prodotti chimici <sup>①</sup>	24.434	2,9	11,5
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	14.410	8,0	6,8
4	Combustibili/lubrificanti	12.459	21,9	5,9
5	Prodotti della fonderia	8.870	11,0	4,2
6	Abbigliamento	8.354	1,4	3,9
7	Altri prodotti non lavorati	6.605	8,6	3,1
8	Frutta fresca e congelata	5.830	3,8	2,7
9	Macchinari e materiale elettrico	4.519	17,0	2,1
10	Ortaggi freschi e congelati	4.164	-2,5	2,0
<b>TOTALE</b>		<b>212.163</b>	<b>3,2</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori. \*\* Variazione rispetto all'identico periodo del 2017.

① Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Le apparecchiature e i componenti per veicoli occupano la terza posizione, attestandosi sui 14.410 milioni di euro, valore che segna un incremento dell'8% rispetto al periodo gennaio/settembre 2017. Seguono i combustibili e lubrificanti che sono cresciuti del 21,9% raggiungendo i 12.459 milioni di euro. Completano le prime cinque posizioni i prodotti della fonderia che, con un valore di 8.870 milioni di euro, hanno registrato una crescita dell'11%.

Ranking merceologico dell'import spagnolo – gennaio/settembre 2018* (Valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	Mln €	Var % 18/17**	% Tot.
1	Combustibili e lubrificanti	33.035	17,6	14,0
2	Prodotti chimici <sup>①</sup>	32.176	8,6	13,6
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	18.846	2,5	8,0
4	Autovetture	16.260	6,9	6,9
5	Abbigliamento	11.086	1,0	4,7
6	Elettronica/informatica	9.559	7,9	4,0
7	Prodotti della fonderia	8.659	10,4	3,7
8	Macchinari e materiale elettrici	4.909	4,0	2,1
9	Minerali metallici e non metallici	4.511	21,8	1,9
10	Pesce e frutti di mare (crostacei e molluschi)	4.330	4,1	1,8
<b>TOTALE</b>		<b>236.350</b>	<b>5,5</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori. \*\* Variazione rispetto all'identico periodo del 2017.

① Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Per quanto riguarda le **importazioni**, i combustibili e lubrificanti capeggiano la graduatoria con 33.035 milioni di euro ed una crescita del 17,6%. Seguono i prodotti chimici che hanno registrato un incremento dell'8,6% attestandosi sui 32.176 milioni di euro. Al terzo posto si trovano le apparecchiature e componenti per veicoli con 18.846 milioni di euro (+2,5%), seguiti dalle autovetture che sono cresciute del 6,9% raggiungendo i 16.260 milioni di euro. I prodotti di abbigliamento completano la top five dell'import locale con 11.086 milioni di euro ed un aumento dell'1%.

### Distribuzione geografica

L'export spagnolo verso il mondo ha registrato nei primi nove mesi del 2018 una crescita del 3,2% attestandosi sui 212.163 milioni di euro.

Ranking CLIENTI Export spagnolo – gennaio/settembre 2018* (valori in milioni di euro)				
Nº	Paese	Mln €	Var. % 18/17**	% Tot.
1	Francia	31.984	3,7	15,1
2	Germania	23.085	-0,7	10,9
<b>3</b>	<b>Italia</b>	<b>16.957</b>	<b>2,2</b>	<b>8,0</b>
4	Portogallo	15.588	6,7	7,3
5	Regno Unito	14.290	-1,0	6,7
6	Stati Uniti d'America	9.590	3,1	4,5
7	Paesi Bassi	7.319	5,3	3,4
8	Belgio	6.312	2,5	3,0
9	Marocco	6.142	2,8	2,9
10	Cina	4.663	1,8	2,2
<b>TOTALE MONDO</b>		<b>212.163</b>	<b>3,2</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori \*\* Variazione rispetto all'identico periodo del 2017.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Per paesi, i principali clienti della Spagna sono stati nell'ordine Francia, Germania, Italia, Portogallo e Regno Unito. L'andamento dell'export locale non è stato uniforme in questi mercati, con crescite in quelli francese, italiano e portoghese e flessioni nei mercati tedesco ed inglese. Nel caso dell'Italia, le vendite spagnole hanno registrato un aumento di circa il 2,2%, passando dai 16.596 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017 agli attuali 16.957 milioni di euro.

Ranking FORNITORI Import spagnolo – gennaio/settembre 2018* (valori in milioni di euro)				
Nº	Prodotti	Mln €	Var. %18/17**	% Tot.
1	Germania	29.958	3,6	12,7
2	Francia	25.893	5,7	11,0
3	Cina	19.716	2,8	8,3
<b>4</b>	<b>Italia</b>	<b>15.514</b>	<b>5,2</b>	<b>6,6</b>
5	Stati Uniti d'America	9.764	-6,7	4,1
6	Paesi Bassi	9.441	3,8	4,0
7	Portogallo	8.648	5,5	3,7
8	Regno Unito	8.587	0,2	3,6
9	Belgio	5.506	-4,1	2,3
10	Turchia	5.233	14,1	2,2
<b>TOTALE MONDO</b>		<b>236.350</b>	<b>5,5</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori. \*\* Variazione rispetto all'identico periodo del 2017

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Nella classificazione dei principali fornitori per singoli paesi, Germania (29.958 mln €), Francia (25.893 mln €) e Cina (19.716 mln €) occupano le prime tre posizioni con andamenti positivi. Segue l'Italia con un valore di 15.514 milioni di euro ed un incremento del 5,2%. Spiccano le flessioni subite dalle importazioni provenienti dagli USA (-6,7%) e dal Belgio (-4,1%) quinto e nono fornitore rispettivamente.

## COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA

La bilancia commerciale bilaterale Spagna/Italia, sulla base dei dati di fonte spagnola, ha mantenuto i saldi negativi per l'Italia nei primi nove mesi del 2018<sup>2</sup>. Tale deficit si è attestato sui 1.443 milioni di euro (differenza tra i 15.514 milioni di euro dell'import locale di prodotti italiani e i 16.957 milioni di euro dell'export spagnolo verso il mercato italiano); tale deficit segna, tuttavia, una significativa riduzione (-22,2%) rispetto ai 1.854 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2017.

Questa riduzione risponde al ritmo più dinamico delle vendite italiane che hanno registrato una crescita del 5,2% contro l'incremento del 2,2% di quelle spagnole.

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNA/ITALIA (Valori in milioni di euro)						
	Anno	Import spagnolo dall'Italia	Var %	Export spagnolo verso l'Italia	Var %	Saldo per l'Italia
Agroalimentare (bevande incluse)	2015	1.326	14,3	4.550	2,2	-3.224
	2016	1.447	9,1	4.587	0,8	-3.140
	2017*	1.524	5,3	5.238	14,2	-3.714
	genn/sett 2017*	1.089	5,8**	4.034	18,2**	-2.945
	<b>genn/sett 2018*</b>	<b>1.104</b>	<b>1,4**</b>	<b>3.676</b>	<b>-8,9**</b>	<b>-2.572</b>
Beni di Consumo	2015	3.490	6,2	2.722	9,3	768
	2016	3.533	1,2	3.048	12,0	485
	2017*	3.644	3,1	3.538	16,1	106
	genn/sett 2017*	2.704	2,7**	2.619	15,7**	85
	<b>genn/sett 2018*</b>	<b>2.652</b>	<b>-1,9**</b>	<b>2.649</b>	<b>1,1**</b>	<b>3</b>
Prodotti industriali e tecnologici	2015	12.405	9,0	11.314	8,0	1.091
	2016	12.999	4,8	12.627	11,6	372
	2017*	15.015	15,5	13.467	6,7	1.548
	genn/sett 2017*	10.948	14,2**	9.943	6,3**	1.005
	<b>genn/sett 2018*</b>	<b>11.759</b>	<b>7,4**</b>	<b>10.631</b>	<b>6,9**</b>	<b>1.128</b>
TOTALE	2015	17.221	8,8	18.586	6,7	-1.365
	2016	17.979	4,4	20.262	9,0	-2.283
	2017*	20.184	12,3	22.243	9,8	-2.059
	genn/sett 2017*	14.742	11,3**	16.596	10,4**	-1.854
	<b>genn/sett 2018*</b>	<b>15.514</b>	<b>5,2**</b>	<b>16.957</b>	<b>2,2**</b>	<b>-1.443</b>

\* Dati provvisori.

\*\* Variazione % rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Il commercio tra i due paesi si concentra nel macrocomparto di prodotti industriali e tecnologici che, nei primi nove mesi del 2018, ha rappresentato il 75,8% delle vendite italiane al mercato

<sup>2</sup> Da segnalare che i dati provvisori di fonte italiana (ISTAT) non concordano con quelli di fonte spagnola e indicano una bilancia positiva per l'Italia che, nei primi nove mesi del 2018, ha registrato un surplus di 2.568 milioni di euro.

spagnolo ed il 62,7% di quelle spagnole verso l'Italia. I beni di consumo sono, per l'Italia, il secondo gruppo dell'interscambio con una quota del 17,1% del totale; per la Spagna rappresentano il 15,6%.

Per quanto riguarda il commercio agroalimentare, le vendite italiane (1.104 mln €) hanno mantenuto l'andamento positivo (+1,4%); quelle spagnole hanno avuto, invece, un trend negativo (-8,9%) attestandosi sui 3.676 milioni di euro. Tuttavia, il saldo di questo comparto è nettamente favorevole alla Spagna e giustifica lo squilibrio della bilancia commerciale complessiva italiana.

L'Italia si colloca al quarto posto nel ranking dei fornitori della Spagna, preceduta da Germania, Francia e Cina. La quota italiana sul totale import spagnolo dei primi nove mesi del 2018 si è attestata al 6,6%. Nella graduatoria dei clienti dell'export spagnolo, l'Italia occupa la terza posizione, dietro la Francia e la Germania, con una quota sul totale delle esportazioni locali dell'8%.

### Importazioni spagnole di prodotti italiani

Sulla base dei dati provvisori dei primi nove mesi del 2018, i prodotti chimici capeggiano la graduatoria delle vendite italiane verso questo mercato, con un valore di 2.311 milioni di euro ed una quota sul totale del 14,9%. Nel periodo in esame le esportazioni italiane di questi prodotti hanno registrato un aumento del 9,6%.

<b>IMPORTAZIONI SPAGNOLE DI PRODOTTI ITALIANI</b>			
<b>Ranking merceologico per settori – gennaio/settembre 2018* (valori in milioni di euro)</b>			
<b>Settori merceologici</b>	<b>Mln €</b>	<b>Var.% 18/17**</b>	<b>% sul totale export italiano</b>
1. Prodotti chimici ❶	2.311	9,6	14,9
2. Apparecchiature, componenti per veicoli	1.196	-3,5	7,7
3. Combustibili e lubrificanti	1.132	12,6	7,3
4. Prodotti da fonderia	955	9,0	6,2
5. Autovetture	898	14,8	5,8
6. Abbigliamento	607	-5,9	3,9
7. Apparecchiature e componenti elettronici ed informatici	505	37,6	3,3
8. Materie tessili	333	-5,7	2,1
9. Prodotti siderurgici	318	16,9	2,0
10. Confezioni e imballaggi	302	7,9	1,9
<b>TOTALE export italiano verso la Spagna</b> <i>(include le voci non riportate in tabella)</i>	<b>15.514</b>	<b>5,2</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori \*\* Variazione rispetto all'identico periodo del 2017.

❶ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Al secondo posto si trovano le apparecchiature e componenti per veicoli che hanno subito una flessione del 3,5%, passando dai 1.240 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2017 agli attuali 1.196 milioni di euro. Seguono i combustibili e lubrificanti con un valore di 1.132 milioni di euro ed un incremento del 12,6% rispetto ai primi nove mesi del 2017.

Completano il ranking delle prime cinque posizioni, i prodotti da fonderia (955 mln €/+9%) e le autovetture (898 mln €/+14,8%). Da segnalare i buoni risultati ottenuti dalle apparecchiature e componenti elettronici ed informatici che hanno raggiunto i 505 milioni di euro, registrando un

aumento del 37,6% rispetto ai 367 milioni di euro del periodo gennaio/settembre del 2017; incremento anche a due cifre dei prodotti siderurgici (318 mln €/+16,9%).

I prodotti dell'abbigliamento (607 mln €) e le materie tessili (333 mln €) hanno subito, invece, flessioni del 5,9% e del 5,7% rispettivamente.

### Esportazioni spagnole verso l'Italia

Nei primi nove mesi del 2018, le autovetture hanno occupato la prima posizione nel ranking delle vendite spagnole verso il mercato italiano con una quota sul totale del 16,8% (2.847 mln €) ed un trend negativo (-6,3%). Al secondo posto si trovano i prodotti chimici che hanno registrato, invece, un crescita dell'1,3%, attestandosi sui 2.354 milioni di euro.

ESPORTAZIONI SPAGNOLE VERSO L'ITALIA			
Ranking merceologico per settori – gennaio/settembre 2018* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 18/17**	% sul totale import italiano
1. Autovetture	2.847	-6,3	16,8
2. Prodotti chimici ❶	2.354	1,3	13,9
3. Combustibili e lubrificanti	946	52,3	5,6
4. Abbigliamento	922	-1,8	5,4
5. Pesce e frutti di mare (molluschi e crostacei)	704	9,0	4,2
6. Olio di oliva	680	-39,9	4,0
7. Prodotti da fonderia	608	20,4	3,6
8. Apparecchiature e componenti per veicoli	539	-3,6	3,2
9. Frutta fresca e congelata	387	-1,5	2,3
10. Prodotti siderurgici	331	39,1	2,0
<b>TOTALE import italiano di prodotti spagnoli</b> (incluse le voci non riportate in tabella)	<b>16.957</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori

\*\* Variazione rispetto all'identico periodo 2017.

❶ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Seguono i combustibili e lubrificanti che hanno avuto una forte crescita, attestandosi sui 946 milioni di euro contro i 621 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2017. Completano le prime cinque posizioni, l'abbigliamento (922 mln € / -1,8%) ed il pesce e i frutti di mare (704 mln € / +9%).

Nel periodo in esame spiccano, inoltre, le vendite spagnole di prodotti da fonderia (608 mln €) e siderurgici (331 mln €) che hanno registrato incrementi del 20,4% e del 39,1% rispettivamente. Dal lato opposto si trovano le esportazioni di olio di oliva che sono passate dai 1.131 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017 agli attuali 680 milioni di euro.

## INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO

L'analisi di seguito riportata è incentrata sulle tipologie di investimento che hanno incidenza effettiva sul sistema produttivo spagnolo. Gli investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari le c.d. ETVE (acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros") che rispondono quasi esclusivamente a strategie di ottimizzazione fiscale da parte di società estere, non vengono considerati nelle sezioni relative alla distribuzione geografica e settoriale degli investimenti. Riteniamo, inoltre, necessario evidenziare che tutti i dati relativi ai flussi di investimento (in entrata ed uscita) pubblicati dalle fonti ufficiali spagnole hanno carattere provvisorio e sono sottoposti ad un continuo processo di revisione ed integrazione.

### Investimenti esteri in Spagna

Nei primi nove mesi del 2018, gli investimenti lordi in entrata al paese (40.621 mln) hanno segnato un incremento del 75%, dovuto alla forte crescita degli investimenti produttivi che sono passati dai 18.521 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2017 agli attuali 34.897 milioni di euro. I flussi lordi degli ETVE con un valore di 5.724 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 22,4%.

Investimenti esteri in Spagna* (valori milioni di euro)								
	genn/sett 2016		genn/sett 2017		genn/sett 2018			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 18/17**	Mln €	% 18/17**
<b>Invest. Totali</b>	<b>21.814</b>	<b>15.495</b>	<b>23.197</b>	<b>13.627</b>	<b>40.621</b>	<b>75,1</b>	<b>33.959</b>	<b>149,2</b>
-esclusi ETVE <sup>1</sup>	17.389	12.439	18.521	8.982	34.897	88,4	29.852	232,4
- ETVE <sup>1</sup>	4.426	3.056	4.677	4.645	5.724	22,4	4.107	-11,6

\* Dati provvisori.

\*\* Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

<sup>1</sup> ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo

I flussi netti offrono andamenti ugualmente dinamici per gli investimenti produttivi che hanno raggiunto i 29.852 milioni di euro contro gli 8.982 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017; gli ETVE hanno subito, invece, una flessione dell'11,6% attestandosi sui 4.107 milioni di euro.

### Principali paesi investitori

Il Registro spagnolo degli investimenti presenta per i flussi dei capitali in arrivo, oltre ai dati relativi ai paesi d'origine immediata dell'investimento, quelli relativi ai paesi d'origine del titolare ultimo degli investimenti (in terminologia inglese "ultimate beneficial owner"). Questa seconda classifica, utilizzata nella presente nota congiunturale, riveste un maggiore interesse dato che permette di saltare la catena di società intermediarie che il gruppo investitore potrebbe avere in altri paesi ed arrivare, pertanto, a conoscere l'effettiva provenienza dell'investimento.

**Investimenti lordi produttivi in Spagna\* - Ranking per paesi - gennaio/settembre 2018**  
 (valori in milioni di euro)

**Paesi d'origine ultima dell'investimento "ultimate beneficial owner"**

N° Paesi	gennaio/settembre 2018			gennaio/settembre 2017	
	Mln €	% Totale	% 18/17**	Mln €	% Totale
1. SPAGNA <sup>1</sup>	14.932	42,8	9.232,5	160	0,9
2. USA	3.480	10,0	45,7	2.388	12,9
3. REGNO UNITO	2.969	8,5	111,5	1.404	7,6
4. AUSTRALIA	2.133	6,1	17.675,0	12	0,1
5. GERMANIA	1.589	4,6	-43,6	2.818	15,2
6. PAESI BASSI	1.412	4,0	-7,4	1.525	8,2
7. FRANCIA	1.196	3,4	-33,6	1.802	9,7
8. CINA	1.105	3,2	3.464,5	31	0,2
9. QATAR	1.006	2,9	33.433,3	3	0,0
10. CANADA	923	2,6	33,8	690	3,7
<b>14. ITALIA</b>	<b>374</b>	<b>1,1</b>	<b>128,0</b>	<b>164</b>	<b>0,9</b>
<b>TOTALE GLOBALE</b>	<b>34.897</b>	<b>100,0</b>	<b>88,4</b>	<b>18.521</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori - ETVE escluse.

\*\* Variazione rispetto allo stesso periodo del 2017

<sup>1</sup> La posizione spagnola riflette i cosiddetti 'round trip', capitali provenienti dall'estero che hanno come titolare ultimo un residente spagnolo.

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Il ranking dei principali investitori è capeggiato dalla Spagna che ha raggiunto i 14.932 milioni di euro. La posizione spagnola riflette i cosiddetti «round trip», capitali provenienti dall'estero che hanno come titolare ultimo dell'investimento un residente spagnolo. Le attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri (14.327 milioni di euro) hanno rappresentato la quasi totalità (95,9%) di questi investimenti.

Al secondo posto si trovano gli Stati Uniti d'America che hanno registrato un aumento del 45,7%, passando dai 2.388 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017 agli attuali 3.480 milioni di euro; da segnalare che da questo totale il 43% è stato destinato allo sviluppo di progetti immobiliari ed il 27,3% all'affitto di immobili di proprietà.

Ugualmente positivo è stato l'andamento degli investimenti realizzati dal Regno Unito che si sono attestati, nel periodo in esame, sui 2.969 milioni di euro contro i 1.404 del periodo gennaio/settembre 2017. I capitali inglesi hanno privilegiato le attività di fornitura di energia elettrica che hanno rappresentato il 37% del totale investito.

Al quarto posto si trova l'Australia che ha avuto una crescita esponenziale, raggiungendo i 2.133 milioni di euro (11,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2017). La costruzione di strade e autostrade ha ricevuto la quasi totalità degli investimenti australiani.

Segue la Germania che ha ridotto del 43,6% i suoi investimenti in territorio spagnolo, passando dai 2.818 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017 agli attuali 1.589 milioni di euro, di cui il 37,8% circa è stato destinato alla distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte.

Gli investimenti italiani in Spagna si sono attestati nei primi nove mesi del 2018 sui 374 milioni di euro, valore notevolmente superiore ai 164 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

## Distribuzione settoriale degli investimenti esteri in Spagna

La distribuzione settoriale degli IDE nei primi nove mesi del 2018 colloca al primo posto le attività di trasporto e magazzinaggio con 14.413 milioni di euro, valore che rappresenta il 41,3% del totale degli IDE in arrivo al paese; la quasi totalità di capitali investiti in questo settore sono stati, come già accennato, investimenti «round trip» spagnoli.

### Distribuzione settoriale degli investimenti lordi esteri in Spagna\* (valori migliaia di euro)

CNAE**	Settore	gennaio/settembre 2018		gennaio/settembre 2017	
		000 €	% Tot.	000 €	% Tot.
01 al 03	Agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca	95	0,3	85	0,5
05 al 09	Industrie estrattive	9	0,0	23	0,1
10 al 33	Industria manifatturiera	2.492	7,1	3.109	16,8
35	Fornitura energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	3.692	10,6	2.339	12,6
36 al 39	Distribuzione acqua, gestione di rifiuti...	50	0,1	616	3,3
41 al 43	Edilizia	4.173	12,0	1.920	10,4
45 al 47	Comm. ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli	2.300	6,6	1.633	8,8
49 al 53	Trasporto e magazzinaggio	14.413	41,3	2.424	13,1
55 al 56	Ind. alberghiera e ristorazione	233	0,7	283	1,5
58 al 63	Servizi di informazione e comunicazione	2.216	6,4	612	3,3
64 al 66	Settore finanziario ed assicurativo	726	2,1	786	4,2
68	Attività immobiliare	3.193	9,1	2.433	13,1
69 al 75	Att.professionali, scientifiche e tecniche	547	1,6	1.140	6,2
77 al 82	Attività amministrative e servizi di supporto	218	0,6	293	1,6
Altri		541	1,6	825	4,5
<b>TOTALE</b>		<b>34.897</b>	<b>100,0</b>	<b>18.521</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari).

\*\* Codici CNAE/versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Al secondo posto si trova l'edilizia con un valore di 4.173 milioni di euro. Spiccano in questo settore gli investimenti in attività di costruzione di strade e autostrade (2.126 mln €) e lo sviluppo di progetti immobiliari (1.965 mln €); come indicato in precedenza l'Australia e gli USA rispettivamente hanno rappresentato la quasi totalità dei capitali investiti in questi settori.

Segue nella graduatoria il settore energetico (3.692 mln €) ed, in particolare, la distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (1.500 mln €) — segmento in cui il Canada (900 mln €) e la Germania (600 mln €) sono stati gli unici attori —. Allo stesso modo gli investimenti realizzati nel settore della distribuzione di energia elettrica (1.046 mln €) hanno avuto la Cina come protagonista quasi esclusivo.

## Distribuzione geografica degli investimenti esteri in Spagna

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli IDE all'interno del territorio spagnolo, la regione di Madrid, con 29.830 milioni di euro, continua ad essere la principale destinazione dei capitali esteri e ha rappresentato nei primi nove mesi del 2018 l'85,5% del totale investito nel Paese. Al secondo posto si trova la Catalogna (1.846 mln €) seguita da: Paesi Baschi (843 mln €), Comunità Valenciana (333 mln €) e Andalusia (260 mln €).

## Investimenti spagnoli all'estero

Nei primi nove mesi del 2018, gli investimenti complessivi in uscita dalla Spagna hanno registrato performance negative, con decrementi sia nei valori lordi (-14,6%) che in quelli netti (-4,8%).

L'analisi degli investimenti produttivi (esclusi ETVE) riflette lo stesso andamento; infatti, i flussi lordi sono passati dai 17.188 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2017 agli attuali 14.860 milioni di euro e quelli netti si sono attestati sui 10.572 milioni di euro contro i 12.977 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017. Gli ETVE hanno segnato flessioni per i valori lordi e forti crescite per quelli netti.

Investimenti spagnoli all'estero* (valori milioni di euro)								
	gennaio/settembre 2016		gennaio/settembre 2017		gennaio/settembre 2018			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	%18/17**	Mln €	%18/17**
<b>Invest. Totali</b>	<b>40.000</b>	<b>31.647</b>	<b>21.486</b>	<b>14.437</b>	<b>18.341</b>	<b>-14,6</b>	<b>13.739</b>	<b>-4,8</b>
-esclusi ETVE	31.282	24.243	17.188	12.977	14.860	-13,5	10.572	-18,5
- ETVE	8.718	7.404	4.299	1.460	3.480	-19,1	3.167	116,9

\* Dati provvisori \*\* Variazione rispetto allo stesso periodo del 2017

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo

## Principali paesi ricettori

Investimenti lordi spagnoli all'estero*- Ranking per paesi ricettori – gennaio/settembre 2018 (valori in milioni di euro)					
N° Paesi	gennaio/settembre 2018			gennaio/settembre 2017	
	Mln €	% Totale	%18/17**	Mln €	% Totale
1. MESSICO	4.589	30,9	165,7	1.727	10,0
2. REGNO UNITO	1.658	11,2	202,0	549	3,2
3. ARGENTINA	1.509	10,2	1.043,2	132	0,8
4. LUSSEMBURGO	1.250	8,4	392,1	254	1,5
5. BRASILE	1.219	8,2	112,7	573	3,3
6. USA	1.098	7,4	-37,9	1.769	10,3
7. IRLANDA	608	4,1	-35,7	946	5,5
8. PORTOGALLO	485	3,3	-48,9	950	5,5
9. FRANCIA	265	1,8	-89,4	2.500	14,5
10. ANDORRA	252	1,7	---	0	---
<b>15. ITALIA</b>	<b>159</b>	<b>1,1</b>	<b>-53,0</b>	<b>338</b>	<b>2,0</b>
<b>TOTALE GLOBALE</b>	<b>14.860</b>	<b>100,0</b>	<b>-13,5</b>	<b>17.188</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori, esclusi gli ETVE \*\* Variazione rispetto allo stesso periodo del 2017

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo

Nei primi nove mesi del 2018, il ranking dei paesi ricettori degli IDE spagnoli è stato capeggiato dal Messico che ha ricevuto 4.589 milioni di euro (30,9% del totale), volume destinato per circa l'86% ai servizi finanziari. Segue il Regno Unito con 1.658 milioni di euro che sono stati indirizzati verso le attività ausiliarie dei servizi finanziari, il settore immobiliare e i servizi finanziari; al tezo posto si trova l'Argentina con 1.509 milioni di euro investiti nella quasi totalità nelle attività legate ai servizi finanziari.

Completano le cinque principali destinazioni degli investimenti locali all'estero, il Lussemburgo (1.250 mln €) e il Brasile (1.219 mln €).

L'Italia, con un valore di 159 milioni di euro, occupa il quindicesimo posto; la quota italiana sul totale degli IDE in uscita si è attestata nei primi nove mesi del 2018 all'1,1%.

## Distribuzione settoriale

### Distribuzione settoriale degli investimenti lordi spagnoli all'estero\* (valori migliaia di euro)

CNAE**	Settore	gennaio/settembre 2018		gennaio/settembre 2017	
		000 €	% Tot.	000 €	% Tot.
01 al 03	Agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca	129	0,9	192	1,1
05 al 09	Industrie estrattive	16	0,1	2.477	14,4
10 al 33	Industria manifatturiera	1.824	12,3	1.654	9,6
35	Fornitura energ. elettrica, gas, vapore...	1.049	7,1	757	4,4
36 al 39	Distribuzione acqua, gestione di rifiuti...	17	0,1	1	0,0
41 al 43	Edilizia	259	1,7	1.106	6,4
45 al 47	Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli, motocicli	2.315	15,6	2.430	14,1
49 al 53	Trasporto e magazzinaggio	91	0,6	3.599	20,9
55 al 56	Ind. alberghiera e ristorazione	85	0,6	246	1,4
58 al 63	Servizi di informazione e comunicazione	242	1,6	2.050	11,9
64 al 66	Settore finanziario ed assicurativo	7.686	51,7	1.686	9,8
68	Attività immobiliare	974	6,6	347	2,0
69 al 75	Att. professionali, scientifiche e tecniche	83	0,6	134	0,8
77 al 82	Attività amministrative e servizi di supporto	64	0,4	173	1,0
Altri		25	0,2	335	1,9
<b>TOTALE</b>		<b>14.860</b>	<b>100,0</b>	<b>17.188</b>	<b>100,0</b>

\* Dati provvisori, esclusi gli ETVE

\*\* Codici CNAE / versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities)

Fonte: DataInVex – Ministero de Industria, Comercio y Turismo

Come si evince dalla tabella precedente, il settore finanziario ed assicurativo (7.686 mln €) è stato il principale ricettore dei capitali spagnoli all'estero, rappresentando il 51,7% del totale degli investimenti in uscita.

Al secondo posto si colloca il commercio con un volume di investimento di 2.315 milioni di euro. Tra le attività di commercio all'ingrosso (2.189 mln €), quella relativa al commercio non specializzato è stata la principale componente con 1.140 milioni di euro. Nel commercio al dettaglio (125,8 mln €) spiccano gli articoli sportivi, che hanno raggiunto gli 83,5 milioni di euro; da evidenziare che la totalità di questi ultimi investimenti è stata realizzata in Portogallo.

L'industria manifatturiera ha ricevuto 1.824 milioni di euro, di cui il 33,7% è stato destinato alla produzione di cemento; da segnalare, inoltre, gli investimenti realizzati nell'industria delle bevande (338 mln €) e nella fabbricazione di autoveicoli (318 mln €).

Completano la top five dei principali ricettori degli investimenti locali, il settore energetico (1.049 mln €) e l'attività immobiliare (974 mln €).

### **Distribuzione delle zone di origine degli investimenti spagnoli all'estero**

Per quanto riguarda, infine, le zone di origine dei capitali spagnoli nei primi nove mesi del 2018, spicca la Comunità di Madrid con 5.219 milioni di euro ed una quota sul totale del 35,1%. Seguono le regioni di: Cantabria (4.680 mln €), Catalogna (1.829 mln €), Paesi Baschi (724 mln €) e Galizia (604 mln €).

## **INVESTIMENTI CON L'ITALIA**

### **Investimenti italiani in Spagna**

Nei primi nove mesi del 2018, gli investimenti italiani in Spagna hanno registrato un notevole aumento passando dai 164,3 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2017 agli attuali 374 milioni di euro.

Per settori di attività, i capitali italiani hanno privilegiato l'attività immobiliare di affitto e gestione di immobili di proprietà che hanno ricevuto 106 milioni di euro, rappresentando il 28,4% del totale degli investimenti italiani in arrivo al paese nel periodo in esame.

Al secondo posto si trovano le telecomunicazioni fisse con 97 milioni di euro, seguite dal commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione con circa 50 milioni di euro (681.500 € nei primi nove mesi del 2017). Occupano la quarta posizione della graduatoria i servizi connessi alle tecnologie dell'informatica che hanno ricevuto 31 milioni di euro e chiudono le prime cinque posizioni i servizi di vigilanza privata (20,5 mln €).

Le regioni spagnole che hanno ricevuto i maggiori volumi di capitali italiani nel periodo gennaio/settembre 2018 sono state: Madrid (295,3 mln €), Catalogna (60,7 mln €), Andalusia (7,1 mln €), Aragona (3,4 mln €) e Comunità Valenciana (2 mln €).

### **Investimenti spagnoli in Italia**

Gli investimenti spagnoli in Italia si sono ridotti del 53% nei primi nove mesi del 2018, passando dai 338 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2017 agli attuali 159,3 milioni di euro. La forte flessione subita dai capitali locali investiti in Italia ha ridotto di nove decimi la quota italiana sul totale degli IDE in uscita; tale quota si è attestata all'1,1% contro il 2% dei primi nove mesi del 2017.

Il commercio all'ingrosso dei prodotti chimici è stato il principale ricettore dei capitali spagnoli con 83 milioni di euro ed una quota sul totale del 52%. Al secondo posto si trovano le assicurazioni diverse da quelle sulla vita che hanno ricevuto 60 milioni di euro. Segue la fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco con 10 milioni di euro; al quarto posto si trovano i servizi di costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi (4,6 mln €). Completano la graduatoria merceologica delle prime cinque posizioni, le attività di produzione cinematografica e di video (300.000 €).

La quasi totalità dei capitali spagnoli investiti in territorio italiano, nei primi nove mesi del 2018, ha avuto come zone di origine la regione della Catalogna (83 mln €) e quella di Madrid (66 mln €) che hanno rappresentato il 52,2% e il 41,5% del totale rispettivamente. Al terzo posto si trovano i Paesi Baschi con 10 milioni di euro.



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agencia Italiana para el Comercio Exterior

**ICE – Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane – ufficio di Madrid**

**Agustín de Betancourt, 3  
28003 Madrid**

**Tel.: +34 91 597 47 37 Fax: +34 91 556 81 46**

**E-mail: [madrid@ice.it](mailto:madrid@ice.it)**